



In collaborazione con



PIETRE D'INCIAMPO TORINO - ATTIVITA' DIDATTICA

(ottobre 2026– maggio 2027)

Un progetto promosso da: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

ANED – sezione Torino – Ferruccio Maruffi

Comunità Ebraica di Torino

Con il contributo di:

Fondazione Polo del '900

Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino

In collaborazione con:

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

1. Le pietre d'inciampo

Gli Stolpersteine (pietre d'inciampo) sono un monumento diffuso e partecipato dell'artista tedesco Gunter Demnig per l'Europa. Per ricordare le singole vittime del nazionalsocialismo l'artista produce piccole targhe di ottone poste su cubetti di cemento che sono successivamente incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. La targa riporta "Qui abitava...", il nome della vittima, data e luogo di nascita e di morte o scomparsa. L'iniziativa per messa in posa di una pietra d'inciampo parte dai singoli cittadini, da associazioni o da istituzioni. Ad oggi si contano oltre 130.000 pietre d'inciampo in più di 2.000 località di 27 paesi europei, tra i quali Germania, Italia, Ungheria, Polonia, Francia e Olanda per citarne alcuni. Stolpersteine è il



In collaborazione con



primo monumento dal basso a livello europeo. Ogni pietra rappresenta un eccezionale marcatore del territorio con la capacità di concentrare in sé stesso una funzione di astrazione: rendendo un oggetto fisico la sintesi di eventi, fatti, persone di un passato storico drammatico che va conservato e costantemente rivitalizzato per la crescita culturale delle persone e della collettività.

Le pietre d'inciampo restituiscono la storia personale, ridanno nome a chi ne fu privato per via dell'applicazione dell'ideologia nazifascista e ricostruiscono, al tempo stesso, la storia delle città secondo i diversi luoghi da cui furono costretti ad allontanarsi o in cui vennero arrestati, o in cui risiedevano prima di scegliere la lotta partigiana, i deportati nei Lager nazisti. Per Torino e il Piemonte, le vittime sono i resistenti, gli ebrei, gli oppositori politici, i partecipanti alla "resistenza civile" e alle lotte nei luoghi di lavoro.

2. Il progetto didattico.

L'inciampo visivo a cui costringono gli "Stolpersteine", quanto mai prezioso per i giovani che sono sempre più distanti dalla memoria che le pietre custodiscono, è un modo per interrompere la dimenticanza, per inscrivere nel suo tessuto urbano dei segni di memoria tangibili e come afferma lo stesso Demnig, per ridare voce a chi non ne ha avuta. A partire da tali premesse e da un ragionamento sullo sviluppo della didattica della storia, prende le mosse il percorso educativo collegato al progetto Pietre d'Incanto Torino, ideato e progettato dai Servizi Educativi del Museo Diffuso. Gli studenti vengono coinvolti per ragionare sulle vicende di singoli individui, di torinesi, ex concittadini che ad un certo punto della loro vita sono stati strappati dalla quotidianità per essere deportati e quasi sempre uccisi in un campo di concentramento o di sterminio. Attraverso la ricerca storica e lo studio delle fonti, analizzano e approfondiscono il contesto storico; inoltre la scelta e la progettazione di un'attività, con l'ausilio di un tutor, li rende protagonisti in prima persona. L'organizzazione dell'evento finale che trasmetta e restituisca alla cittadinanza la memoria degli uomini, delle donne e dei bambini cui sono state dedicate le pietre d'inciampo fa sì che gli studenti siano gli attori di azioni di cittadinanza attiva. Il percorso didattico prevede diversi incontri, che si svolgeranno tra l'ottobre del 2026 e il maggio del 2027 - svolti sia presso le sedi scolastiche sia presso i palazzi juvarriani del Polo del '900 – con l'obiettivo di dedicarsi alla ricerca di documenti necessari alla ricostruzione e alla stesura della biografia del deportato – al quale verrà dedicato lo



In collaborazione con



stolperstein - e alla progettazione di un evento che verrà realizzato, presso gli spazi del Polo del '900.

3. Cronoprogramma

Si tratta di 7 incontri per un totale di circa 14 ore da svolgersi in orario curricolare

- Settembre 2026: call di partecipazione rivolta agli istituti scolastici
- Metà settembre/inizio ottobre 2026: selezione dei nuovi istituti e avvio dei percorsi didattici
- Da ottobre 2026 a febbraio 2027: svolgimento incontri di formazione, laboratori e partecipazione al momento di posa delle Pietre presumibilmente tra gennaio e febbraio
- Da Febbraio a maggio 2027: realizzazione eventi finali di restituzione del progetto.

4. Target del Progetto

Fino ad un massimo di dieci classi degli istituti della città di Torino e della Città Metropolitana, delle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado. In base alle richieste di partecipazione, verranno individuati gli istituti che parteciperanno a questa decima edizione. Viene data priorità all'ordine di arrivo delle domande e agli istituti che non hanno mai partecipato al progetto.

5. Scansione degli incontri del progetto didattico per le scuole Primarie

- Primo incontro - Introduzione al progetto (ottobre 2026; 2h)** Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Assegnazione della pietra su cui il gruppo scolastico lavorerà (svolgimento presso sede scolastica)



In collaborazione con



- **Secondo incontro - Inquadramento storico (ottobre/novembre 2026; 2h in classe):**
inquadramento storico del periodo di riferimento con partenza dal periodo coloniale fascista con approfondimento e focus sul periodo dal 1938 al 1945.
- **Terzo Incontro – Percorso nei luoghi della Resistenza o della deportazione (novembre 2026; 2h in città).**
Percorsi a piedi nei luoghi di memoria legati al tema della Resistenza e della Deportazione con il tutor museale.
- **Quarto incontro – Laboratorio creativo (dicembre 26/gennaio 27; 2h presso il polo o sede scolastica)**
La classe prenderà parte a un incontro/laboratorio che permetterà loro di comprendere meglio il tipo di linguaggio scelto per la progettazione dell'evento finale e di acquisire gli strumenti necessari alla realizzazione dello stesso: teatro, cinema, montaggio video, esposizioni temporanee saranno al centro delle consulenze messe a disposizione.
- **Quinto incontro – Incontro di riepilogo e confronto con richiedenti (gennaio/febbraio 2027; 2h presso la sede scolastica)**
Incontro volto all'organizzazione dei risultati e alla finalizzazione del lavoro in previsione delle pose e dell'evento finale. Eventuale incontro con i richiedenti della pietra d'inciampo
- **Sesto incontro – Posa della Pietra d'inciampo (gennaio/febbraio 2027; presso l'indirizzo di posa della pietra)**
Partecipazione alla posa della pietra d'inciampo installata dall'artista Gunter Demnig
- **Settimo incontro – Evento finale (tra marzo e maggio 2027: 1h presso il Polo del '900)**
Evento di restituzione finale durante il quale gli studenti raccontano e mostrano l'elaborato prodotto con il linguaggio artistico scelto



In collaborazione con



6. Scansione degli incontri del progetto didattico per le scuole Secondarie di I e II grado

- **Primo incontro - Introduzione al progetto (ottobre 2026; 2h)** Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Assegnazione della pietra su cui il gruppo scolastico lavorerà (svolgimento presso sede scolastica)
- **Secondo incontro - Inquadramento storico (ottobre/novembre; 2h in classe):** inquadramento storico del periodo di riferimento con partenza dal periodo coloniale fascista con approfondimento e focus sul periodo dal 1938 al 1945.
- **Terzo Incontro – Laboratorio di ricerca storica con Istoreto (novembre/dicembre 2h al Polo del '900):** la classe lavorerà con i ricercatori dell'Istoreto (l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti) per ricercare ed esaminare dei documenti utili alla ricostruzione della biografia della persona a cui verrà dedicata la pietra. La classe, al termine dell'incontro sceglierà coloro che faranno parte del gruppo dei "ricercatori", che lavoreranno soprattutto alla ricostruzione della biografia del destinatario dello stolperstein e coloro che faranno parte del gruppo dei progettisti, coloro che lavoreranno alla creazione e organizzazione di un evento finale
- **Quarto incontro – Laboratorio creativo (dicembre/gennaio; 2h presso il polo o sede scolastica)**
La classe prenderà parte a un incontro/laboratorio che permetterà loro di comprendere meglio il tipo di linguaggio scelto per la progettazione dell'evento finale e di acquisire gli strumenti necessari alla realizzazione dello stesso: teatro, cinema, montaggio video, esposizioni temporanee saranno al centro delle consulenze messe in campo dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, dall'ufficio mostre del Museo e da altri enti partner che collaborano al progetto.



In collaborazione con



- **Quinto incontro – Incontro di riepilogo e confronto con richiedenti (gennaio/febbraio 2027; 2h presso la sede scolastica)**
Incontro volto all'organizzazione dei risultati e alla finalizzazione del lavoro in previsione delle pose e dell'evento finale. Eventuale incontro con i richiedenti della pietra d'inciampo
- **Sesto incontro – Posa della Pietra d'inciampo (gennaio/febbraio 2027; presso l'indirizzo di posa della pietra)**
Partecipazione alla posa della pietra d'inciampo installata dall'artista Gunter Demnig
- **Settimo incontro – Evento finale (tra marzo e maggio 2027: 1h presso il Polo del '900)**
Evento di restituzione finale durante il quale gli studenti raccontano e mostrano l'elaborato prodotto con il linguaggio artistico scelto